

ISTRUZIONE
Scuole al via l'11
Ma c'è carenza
di insegnanti

SERVIZIO
a pagina 6

I pugliesi saranno gli ultimi: per loro prima campanella una settimana dopo Scuola, al via l'11 (con pochi insegnanti)

ROMA - Prende il via il nuovo anno scolastico 2019/2020 con i Collegi dei docenti ma all'appello mancheranno tanti prof, circa uno su cinque, perché vanno ancora assegnate numerose cattedre al personale precario, con stime sindacali che arrivano fino a 200 mila insegnanti da trovare. E non sono presenti all'appello anche 20mila Ata, il personale di amministrativo, tecnico e ausiliare. Non mancherà poi il primo sciopero dell'anno, quello dei dirigenti e assistenti amministrativi, che proprio domani si asterranno dal lavoro.

Tra le cause della mancanza di cattedre coperte adeguatamente ci sono le tante

uscite previste per quota 100 e il mancato varo definitivo del dl scuola-precari, varato in Cdm «salvo intese» dal governo giallo-verde, ma rimasto «incagliato» nella crisi di politica di fine agosto.

Le stime sulla presenza dei supplenti sono state fatte dai sindacati: i docenti italiani sono oltre 800mila; i supplenti oscillano tra i 120mila secondo la Flc Cgil e i 180mila calcolati dalla Uil, fino ai 200mila per il giovane sindacato **Anief**. Di fatto «Quota 100» ha accelerato la carenza di prof: i pensionamenti, in seguito al provvedimento, sono stati 17.807 che si aggiungono ai 15.371 pensionamenti ordi-

nari. La situazione è d'emergenza; se il prossimo anno Quota 100 verrà confermata, il trend continuerà a salire - spiega Flc Cgil - anche perché l'età media dei docenti italiani è alta». Anche per la Uil scuola i numeri sono indicativi dell'emergenza: il sindacato prevede tra 150.000 e 180.000 supplenti a cui dover fare ricorso per consentire l'apertura delle scuole, con l'aggravante che le graduatorie, sia per le supplenze che per i ruoli sono, in alcuni casi, esaurite e si dovrà fare riferimento alle cosiddette «messe a disposizione» di docenti «improvvisati». Ma la stima più alta di posti vacanti è **dell'Anief** che arriva a quota 200mila.

Intanto, il conto alla rovescia è partito anche per la prima campanella che suonerà il 5 settembre in provincia di Bolzano, seguita il 9 dal Piemonte. Mercoledì 11 settembre sarà il primo giorno per gli alunni delle scuole della Basilicata, della Campania, dell'Umbria e del Veneto. In Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, provincia di Trento e Valle d'Aosta, invece, si torna giovedì 12 settembre.

Lunedì 16 settembre si aprono i cancelli degli istituti in Abruzzo, Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Toscana, Liguria, Calabria, Sardegna. Per i ragazzi della Puglia tutto rimandato a mercoledì 18 settembre.

